



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

18 NOVEMBRE 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5
Veronese					
Adige Po					
Delta del Po					
Alta Pianura Veneta					
Brenta					
Adige Euganeo					
Bacchiglione					
Acque Risorgive					
Piave					
Veneto Orientale					
LEB					

**18 NOVEMBRE 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## Riunione degli allagati

MESTRE - Alle 18.30, nell'auditorium "Sbrogiò" di via Gobbi, riunione del Comitato allagati di Favaro per affrontare il problema delle esondazioni. Verranno illustrati gli interventi migliorativi che dall'alluvione del 2006 sono stati apportati al sistema idraulico di queste aree, ma verrà, pure, puntato l'indice contro le tante situazioni di criticità ancora da sanare da parte di Regione, Comune e Consorzio di **bonifica** per scongiurare il ripetersi di tali fenomeni.



**MARTELLAGO** Presentato progetto della vasca di laminazione da mille metri quadri in via don Bertì. Ma i residenti non ci stanno e chiedono un'altra ubicazione

# «Non vogliamo un lago sotto le nostre finestre»

Nicola De Rossi

MARTELLAGO

Un plebiscito contro il "lago" di via don Bertì. Nuova ondata di proteste nel Peep di Maerne di Martellago, dopo i casi del surplus da pagare sull'esproprio dei terreni e del "gazebo". Nodo del contendere, ora, il progetto finanziato dal Comune con 100mila euro e curato dal Consorzio Acque **risorgive** per risolvere le criticità idrauliche dell'area, fino alle vie Manzoni, Frassinelli e Mantegna. Progetto presentato ai residenti (50 i presenti), mercoledì, in biblioteca, dall'assessore Serenella Vian e dall'ingegner Michele Cafini del Consorzio.

Le finalità dell'intervento sono condivise, ma non il "come". L'opera prevede la realizzazione di una vasca di laminazione di mille metri quadri, profonda un metro: soluzione già attuata nel Comune, ma stavolta l'invaso è

CONSORZIO



Il direttore del Consorzio Carlo Bendoricchio vuole valutare le osservazioni dei residenti per poi apportare migliorie

## LE CRITICHE

«Coprirà quasi tutto il parco e sarà un pericolo costante per i bimbi»

previsto a 3-4 metri da due palazzine e all'interno del parco giochi del quartiere. «Premesso che la vasca sarà un palliativo - il problema qui sono le condotte - questa soluzione è folle - lamenta Pamela Biancato - Porterà via buona parte del parco e non sarà recintata: sarà un pericolo per i bambini quando sarà piena, perché potranno caderci dentro, ma anche quando sarà vuota, perché andranno a giocare su un terreno dove resterà acqua mista a liquami. E poi non si può piazzarla sotto le

finestre di due palazzine». I residenti si sono lamentati per la svalutazione degli immobili ("con questa bruttura davanti") e anche dal punto di vista igienico sanitario, temendo che l'invaso d'estate diventi l'ideale per proliferare di insetti e in particolare zanzare; senza contare i timori legati all'assorbimento dell'acqua. «Qui ci sono già tante taverne e garage interrati che hanno infiltrazioni - ha concluso Biancato - Per risolvere un problema ne creiamo degli altri». Gli abitanti hanno richiesto con forza di collocare altrove il bacino, ottenendo almeno l'impegno a una verifica da parte del Comune e del Consorzio. «Valuteremo - spiega il direttore, Carlo Bendoricchio - le osservazioni e le proposte dei residenti su altre ubicazioni, sottoponendole agli stessi modelli di calcolo: se risulteranno migliorative, le accoglieremo».

© riproduzione riservata



**TAGLIO DI PO** Il rifacimento cambierà volto all'arredo urbano riqualificando il centro del capoluogo

# Una vasca per la pioggia in piazza IV Novembre

**Giannino Dian**

TAGLIO DI PO

La vasca di laminazione coperta, di 80 metri cubi di capacità, per raccogliere l'acqua piovana, costruita davanti al municipio in piazza IV Novembre risolverà l'annoso problema dell'acqua alta in centro a Taglio di Po ogni volta si verificano forti precipitazioni temporalesche. Ne sono convinti i tecnici che l'hanno progettata, inserendola nel progetto generale di riqualificazione delle aree centrali di piazza IV Novembre e Venezia. Il progetto ha previsto anche il rifacimento della fognatura di piazza

IV Novembre, collegandola a quella esistente ai due estremi della piazza stessa. Sopra la vasca verrà realizzata un'area pedonale a forma rettangolare larga 20 metri e lunga 25 in direzione est-ovest dal fronte Municipio fino a oltre l'attuale Monumento ai Caduti.

L'area sarà pavimentata con mattoni in cemento ricoperti da una pellicola di porfido di colori diversi.

Sulla restante porzione di piazza IV Novembre, dove verranno comunque mantenuti due sensi unici di marcia e saranno rifatti i marciapiedi, saranno collocati i parcheggi per le auto. La stessa piazza avrà

un nuovo arredo urbano con un'alberatura adeguata sui marciapiedi, nuova illuminazione, luci anche alla base del Monumento, panchine, cestini per i rifiuti e raccoglitori per mozziconi di sigarette. Potrà insomma offrire ai cittadini anche una piacevole sosta.

La riqualificazione della piazza IV Novembre che costerà oltre 136 mila euro, è il primo stralcio di un progetto generale che comprende anche piazza Venezia da completare nei prossimi anni. «I lavori stanno proseguendo nei tempi previsti, nonostante qualche giorno d'interruzione per la cattiva stagione - ha detto l'assessore Davide

Marangoni -. È all'opera la ditta Euroscavi di Badia, che si è aggiudicata la gara d'appalto. Già prima di Natale si potranno vedere i risultati di questo importante intervento che porterà una sostanziale riqualificazione del "salotto buono" del nostro paese».

© riproduzione riservata





---

## Schio, torrente Gogna più sicuro dopo i lavori

Stanno per terminare, a Schio, alcuni importanti lavori sul versante della sicurezza idraulica, lungo il torrente Gogna, che sarà così in grado di far fronte ad eventuali precipitazioni che dovessero interessare l'Alto Vicentino. Nel caso specifico l'intervento, ad opera del personale del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, ha previsto una profonda pulizia con espurgo e livellamento del fondo, mediante l'uso di idonee macchine operatrici. Un'attività che va ad aggiungersi ai periodici interventi di decespugliamento delle sponde e di rimozione della vegetazione intrusiva presente in alveo. I tratti coinvolti da queste opere sono quelli tra via Lungogogna e via Rossani, fino alla confluenza del torrente Gogna con il Leogra, per una lunghezza complessiva di circa un chilometro.

“Un'attività – ha sottolineato il presidente del Consorzio, Silvio Parise – importante quella attuata in un torrente fondamentale per garantire la sicurezza idraulica nel territorio di Schio. E si è trattato di un lavoro frutto del monitoraggio costante del territorio, eseguito dal personale del Consorzio in stretta sinergia con gli enti locali e, non di rado, anche con i cittadini, attenti nel segnalare situazioni sulle quali occorre intervenire”.

La pulizia dei fondali dei torrenti, il consolidamento delle sponde e molte altre attività che il Consorzio svolge nel territorio rientrano nel tradizionale piano di lavoro effettuato dall'ente che ottempera, nel limite delle risorse disponibili, alle esigenze manifestate dai 98 sindaci del territorio di competenza. “Il territorio – ha infatti commentato il presidente del Consorzio, Silvio Parise – viene battuto a tappeto con meticolosità e nel caso del torrente Gogna, a Schio, la pulizia delle sponde e dell'alveo è stata eseguita nei termini programmati, in linea con le priorità che l'area del Consorzio aveva stabilito”.